



Diocesi di Cremona

OCCHI CHE VEDONO

**CAMMINO DI AVVENTO E NATALE
PER I GIOVANI**

PRIMA SETTIMANA | dal 29 novembre al 5 dicembre 2020



IL SALUTO DEL VESCOVO ANTONIO

Qualche settimana fa papa Francesco ha pubblicato una enciclica che farà discutere per molto tempo. L'ha chiamata *Fratelli tutti*, ispirandosi direttamente a S. Francesco di Assisi, come già aveva fatto, cinque anni fa, con *Laudato si'*. Il Papa rilegge alcuni passaggi cruciali della pandemia ancora in corso, ma non si limita a guardare ai nostri problemi europei o occidentali: allarga lo sguardo a tutto il mondo nel nome di una fraternità universale che occorre riconoscere e scegliere, prima che sia troppo tardi per tanti popoli e per il pianeta. L'Avvento ogni anno trasforma in tempo liturgico un'attitudine centrale della vita cristiana ed ecclesiale: saper guardare la storia con gli occhi di Dio, non per sembrare indovini improvvisati, ma semmai per essere voci e mani profetiche in questa storia. Noi cristiani crediamo che il Regno verrà e lo attendiamo, come secoli fa alcuni piccoli e poveri, tra cui Giovanni Battista, Maria e Giuseppe, hanno aspettato l'avvento di un bambino destinato a cambiare il volto e il cuore della storia. La nostra non è una attesa passiva, sterile. Tutt'altro! Noi aspettiamo con l'ansia di chi cerca e scava, guarisce e si fa prossimo, non accetta l'ingiustizia né pretende di badare solo ai propri affari, nell'illusione di salvarsi da solo. Credo che non vi sia messaggio più forte e più scottante, soprattutto per chi oggi è giovane ed è richiesto di nuovo coraggio e nuova intelligenza. In questo primo scorcio del XXI secolo ci siamo illusi di essere onnipotenti, per poi scoprirci quasi a terra, in balia di microscopiche forze invisibili che minacciano la nostra libertà e il nostro tenore di vita. Che lezione e che occasione! Che Avvento, che attesa davvero di qualcosa e qualcuno che venga sulla terra, ci rialzi facendo verità sulla vita e aprendoci gli occhi!

Nelle pagine che seguono, ti vengono offerti un ritmo di preghiera quotidiano per vivere l'Avvento e alcuni stralci dell'enciclica *Fratelli tutti*. Cerca di entrare nello spirito della preghiera che non è un rito magico, ma un allenamento intelligente di affetti e vita, e di meditare dal tuo osservatorio privilegiato le parole del Papa. Chiediti di quali occhi oggi abbiamo bisogno, quali sono i punti focali davvero rilevanti, su cosa è bene posare lo sguardo e dare il proprio contributo. I Vangeli che leggeremo in Avvento, le figure che incontreremo ci raccomandano di vigilare, di non accontentarci, di non sederci né per pigrizia né per paura. Accetta la sfida di restare in piedi, come una sentinella che presta cura al suo compito, con l'intelligenza e la forza della tua stupenda stagione di vita. Preghiera e ascolto saranno il tuo fondamento più solido. Sguardo attento e amore per la vita saranno le qualità che l'Avvento e il Natale affineranno in te.

Anticipo a te, di cuore, ogni augurio di vita piena e vera. Ti benedico.

+ Antonio, Vescovo

LA PROPOSTA

Ti proponiamo ogni giorno un momento di preghiera che puoi collocare al mattino o alla sera in base ai tuoi ritmi di vita, studio o lavoro. Silenzio, ascolto e sintonia con lo Spirito sono gli ingredienti fondamentali di cui abbiamo bisogno! Nel cuore della proposta ti suggeriamo di accostare l'ultima enciclica di papa Francesco, *Fratelli tutti*: alcuni passi al giorno, secondo una tua scelta libera, con la possibilità di recuperare direttamente sul web il testo integrale. Qua e là troverai qualche domanda per attivare una reazione, un pensiero, una riflessione dal tuo punto di vista.

PREGHIERA DEL MATTINO

La preghiera è porsi davanti al mistero di Dio con animo aperto, in ricerca, in ascolto. Orientarsi a Lui e ravvivare la fede, anche se piccola e magari messa alla prova.

Stai un attimo in silenzio, assumi una posizione comoda e concentrata. Entra poi nella preghiera.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Come primo passo invoca lo Spirito perché ti sia maestro nella preghiera e sostegno nella tua giornata

Vieni Spirito Santo,
forza e potenza di Dio:
luce che illumina il cammino,
fuoco che riscalda e scioglie,
acqua che disseta e purifica.
Ricorda in me la bellezza del Vangelo
e ravviva nella mia esistenza la vocazione ad essere
con le mie sorelle e i miei fratelli figlio (figlia) di Dio.

PREGHIERA SALMICA

Il Salmo 143 ti suggerisce di benedire il Signore per il dono della vita, la sua dignità, la sua destinazione al bene

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra
inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO

Ascolta in questi giorni le parole dure e taglienti di Giovanni Battista: una provocazione fortissima anche per noi

Giovanni il Battista predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Diceva: “Io vi battezzo nell’acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco”.

INTERCESSIONE

Raccogli tutto nella preghiera dei figli: allargando il cuore al mondo, prega il Padre Nostro

PROFEZIA

Ti proponiamo di leggere alcuni passaggi dell’ultima enciclica di Francesco *Fratelli tutti*: con calma, soffermati sui passaggi che ritieni più importanti. Qua e là ti aiuteranno anche alcune domande. Se vuoi leggere tutta l’enciclica, trovi i riferimenti web.

PREGHIERA DELLA SERA

La preghiera è porsi davanti al mistero di Dio con animo aperto, in ricerca, in ascolto. Orientarsi a Lui e ravvivare la fede, anche se piccola e magari messa alla prova.

Stai un attimo in silenzio, assumi una posizione comoda e concentrata.

Entra poi nella preghiera.

ESAME DI COSCIENZA

Come primo passo rivedi la giornata di oggi, con il suo bene e il suo limite, ed anche il suo male. Ringrazia e chiedi perdono. Fai un momento prolungato di silenzio.

Ti rendo grazie, Signore,
per il bene che oggi ho ricevuto, donato e desiderato.
Il tuo Spirito ha guidato tante donne e tanti uomini
a lavorare perché popoli e famiglie,
piccoli e poveri ritrovassero la vita.
Accogli il mio contributo di bene e trasformalo in grazia.
Amen

Ti chiedo perdono, Signore,
per il male che oggi ho assecondato e causato.
Il tuo Spirito mi converta al vero bene
e rinnovi in me l'abito battesimale
con il quale tu mi hai rivestito.
Amen

PREGHIERA SALMICA

Il Cantico dell'anziano Simeone ti suggerisce di chiudere la giornata con parole di benedizione

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO

Ascolta in questi giorni le parole dure e taglienti di Giovanni Battista: una provocazione fortissima anche per noi

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

PROFEZIA

Ti proponiamo di leggere alcuni passaggi dell'ultima enciclica di Francesco *Fratelli tutti*: con calma, soffermati sui passaggi che ritieni più importanti. Qua e là ti aiuteranno anche alcune domande. Se vuoi leggere tutta l'enciclica, trovi i riferimenti web.

AFFIDAMENTO MARIANO

Concludi la tua preghiera con l'affidamento a Maria, madre della Chiesa: Ave Maria.

**INVITO ALLA LETTURA DI FRATELLI TUTTI:
GUARDA IL VIDEO QUI**

<https://www.youtube.com/watch?v=tkqEqIWDYsY>

<https://www.youtube.com/watch?v=48gdHA4qxNQ>

LE OMBRE DI UN MONDO CHIUSO

SOGNI CHE VANNO IN FRANTUMI

10. Per decenni è sembrato che il mondo avesse imparato da tante guerre e fallimenti e si dirigesse lentamente verso varie forme di integrazione. Per esempio, si è sviluppato il sogno di un'Europa unita, capace di riconoscere radici comuni e di gioire per la diversità che la abita. Ricordiamo «la ferma convinzione dei Padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente». Ugualmente ha preso forza l'aspirazione ad un'integrazione latinoamericana e si è incominciato a fare alcuni passi. In altri Paesi e regioni vi sono stati tentativi di pacificazione e avvicinamenti che hanno portato frutti e altri che apparivano promettenti.

17. Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune. Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari. In questa cultura che stiamo producendo, vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, «è prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni».

LO SCARTO MONDIALE

18. Certe parti dell'umanità sembrano sacrificabili a vantaggio di una selezione che favorisce un settore umano degno di vivere senza limiti. In fondo, «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se “non servono ancora” – come i nati – o “non servono più” – come gli anziani. Siamo diventati insensibili ad ogni forma di spreco, a partire da quello alimentare, che è tra i più deprecabili».

19. La mancanza di figli, che provoca un invecchiamento della popolazione, insieme all'abbandono delle persone anziane a una dolorosa solitudine, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali. Così, «oggetto di scarto non sono solo il cibo o i beni superflui, ma spesso gli stessi esseri umani». Abbiamo visto quello che è successo agli anziani in alcuni luoghi del mondo a causa del coronavirus. Non dovevano morire così. Ma in realtà qualcosa di simile era già accaduto a motivo delle ondate di calore e in altre circostanze: crudelmente scartati.

DIRITTI UMANI NON SUFFICIENTEMENTE UNIVERSALI

22. Molte volte si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti. Il rispetto di tali diritti «è condizione preliminare per lo stesso sviluppo sociale ed economico di un Paese. Quando la dignità dell'uomo viene rispettata e i suoi diritti vengono riconosciuti e garantiti, fioriscono anche la creatività e l'intraprendenza e la personalità umana può dispiegare le sue molteplici iniziative a favore del bene comune». Ma «osservando con attenzione le nostre società contemporanee, si riscontrano numerose contraddizioni che inducono a chiederci se davvero l'eguale dignità di tutti gli esseri umani, solennemente proclamata 70 anni or sono, sia riconosciuta, rispettata, protetta e promossa in ogni circostanza. Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati». Che cosa dice questo riguardo all'uguaglianza di diritti fondata sulla medesima dignità umana?

LE PANDEMIE E ALTRI FLAGELLI DELLA STORIA

32. Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. Per questo ho detto che «la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. [...] Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri “ego” sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli».

SENZA DIGNITÀ UMANA SULLE FRONTIERE

37. Tanto da alcuni regimi politici populistici quanto da posizioni economiche liberali, si sostiene che occorre evitare ad ogni costo l'arrivo di persone migranti. Al tempo stesso si argomenta che conviene limitare l'aiuto ai Paesi poveri, così che tocchino il fondo e decidano di adottare misure di austerità. Non ci si rende conto che, dietro queste affermazioni astratte difficili da sostenere, ci sono tante vite lacerate. Molti fuggono dalla guerra, da persecuzioni, da catastrofi naturali. Altri, con pieno diritto, sono «alla ricerca di opportunità per sé e per la propria famiglia. Sognano un futuro migliore e desiderano creare le condizioni perché si realizzi».

41. Comprendo che di fronte alle persone migranti alcuni nutrano dubbi o provino timori. Lo capisco come un aspetto dell'istinto naturale di autodifesa. Ma è anche vero che una persona e un popolo sono fecondi solo se sanno integrare creativamente dentro di sé l'apertura agli altri. Invito ad andare oltre queste reazioni primarie, perché «il problema è quando [esse] condizionano il nostro modo di pensare e di agire al punto da renderci intolleranti, chiusi, forse anche – senza accorgercene – razzisti. E così la paura ci priva del desiderio e della capacità di incontrare l'altro».

**Per leggere in versione integrale
il primo capitolo di *Fratelli tutti*,
accedi al seguente link**

http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

APRIRE GLI OCCHI

La lettura del Papa è tagliente. Ci spinge a non occuparci solo del nostro piccolo quotidiano. Come l'Avvento che ci apre al futuro, alla giustizia che manca tra i popoli, alle sofferenze che attendono un riscatto.

“Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate”. Qual è il tuo pensiero? Quali azioni e quale cultura puoi elaborare?

“Molte volte si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti”. Puoi seguire qualche fonte di informazione indipendente che riporta l'attuale situazione. Tenersi informati in modo libero è essenziale!

“Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo”. La pandemia ha ribaltato tante certezze. Tu che esperienza stai rielaborando?

“Molti fuggono dalla guerra, da persecuzioni, da catastrofi naturali”. Come cittadino cristiano, che pensiero stai elaborando sul tema delicatissimo dell'immigrazione e della povertà di interi popoli?